



Gli artigiani respingono la proposta del Governo di aumentare i contributi degli autonomi

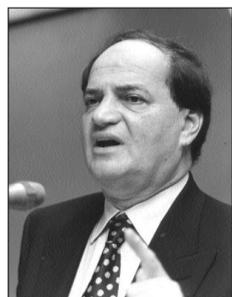
Aumentare i contributi? No grazie!

Una strada dubbia per parificare le percentuali tra dipendenti e artigiani

Abbassare i contributi previdenziali fin dalla prossima Finanziaria, cominciando dalle qualifiche più basse e dalle regioni meridionali. Con l'obiettivo finale di portare le aliquote previdenziali a carico del lavoro dipendente dall'attuale 32,7% al 23% circa nell'arco di 4-5 anni. Insomma tagliare dieci punti (5 per i lavoratori e 5 per i datori di lavoro) di contribuzione in un quinquennio. Parallela alla riduzione delle aliquote per il lavoro dipendente, dovrebbero aumentare quelle dei lavoratori autonomi e dei cosiddetti parasubordinati, oggi rispettivamente intorno al 16% e al 12,5%.

Per tutti i settori pertanto dovrebbe essere fissata un'unica aliquota al 23%. Queste le proposte del governo avanzate dal sottosegretario Morese. Una proposta che è stata subito bocciata da Confartigianato. La Confartigianato dice no a qualsiasi ipotesi di aumento dei contributi sul lavoro autonomo più rapido di quello già previsto dall'accordo del 1996. "È una proposta fuori da ogni logica - dice il Presidente Ivano Spalanzani - in contrasto con gli accordi sottoscritti e con gli

annunci del Governo di una Finanziaria a costo zero. Tra l'altro non vedo il motivo. Il nostro fondo è in avanzo economico di 200 miliardi e in avanzo patrimoniale di 7.500 miliardi". Spalanzani ha ricordato che nell'accordo del 1996 è previsto un aumento dei contributi dello 0,2% annuo fino ad arrivare



Ivano Spalanzani

al 19% nel 2014 (nel 2000 sono al 16,2%). "I nostri contributi - ha detto - sono più bassi di quelli sul lavoro dipendente anche perché le nostre condizioni per andare in pensione sono diverse. Andiamo in pensione a 65 anni e per il trattamento di anzianità dobbiamo raggiungere i 40 anni di contribuzio-

ne. E l'assegno si calcola su un periodo più lungo. Non ci stiamo - ha concluso Spalanzani - a una verifica fatta solo sugli autonomi. Siamo contrari su tutta la linea a questa proposta".

"La proposta del Sottosegretario Morese - ha successivamente spiegato Spalanzani - è inaccettabile e contraddittoria: costringerebbe infatti migliaia di imprenditori a rifugiarsi nel sommerso, ottenendo il risultato esattamente opposto a quello auspicato di aiutare l'emersione del lavoro irregolare.

Si ripeterebbero così i gravi errori a danno dell'occupazione e della legalità commessi con l'introduzione della minimum tax e con l'imposizione del divieto di cumulo". Ivano Spalanzani giudica la proposta del Sottosegretario al Lavoro "al di fuori da ogni logica ed economicamente insostenibile anche in relazione alla differente pressione fiscale tra imprenditori e dipendenti". "Non è possibile - sottolinea - equiparare i trattamenti contributivi di lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, considerata la differenza delle prestazioni ricevute e la diversa età anagrafica

e contributiva in cui le due categorie vanno in pensione".

"I patti - aggiunge Spalanzani - vanno rispettati: nel 1996 abbiamo sottoscritto con il Governo un accordo che prevede un aumento dello 0,2% annuo dei nostri contributi fino ad arrivare al 19% nel 2014. La nostra Gestione pensionistica presso l'Inps ha chiuso il 1999 con un attivo di 221 miliardi ed un avanzo patrimoniale di 7.677 miliardi.

La verifica delle pensioni è attesa nel 2001 e la Finanziaria non prevede alcun aggravio per le imprese. Senza dimenticare che con l'entrata in vigore del sistema contributivo i lavoratori autonomi riceveranno prestazioni correlate a quanto hanno versato". "Non vedo pertanto alcun motivo - sostiene il Presidente di Confartigianato - per disattendere le intese siglate con le categorie produttive con provvedimenti che finirebbero soltanto per colpire proprio le dimensioni d'impresa che registrano i maggiori tassi di crescita e di assorbimento occupazionale e più di altre stanno contribuendo allo sviluppo del Paese".

Le riflessioni del Presidente dell'ApA di Como, Cornelio Cetti

Giubileo: il senso del nostro lavoro

Lunedì 25 settembre un dibattito fra gli artigiani sull'evento

Volge ormai alla fine l'anno del Giubileo. È stato certamente un evento per tutti, credenti e non credenti.

Anche il mondo artigiano ne è stato coinvolto, in particolare lo scorso 19 marzo, con la grande manifestazione a Roma e l'incontro con il Papa. Ma il Giubileo (dovrebbe essere chiaro a tutti dopo la straordinaria Giornata Mondiale della Gioventù) non è un fatto solo "esteriore", chiama ad una riflessione in profondità e interroga tutti gli uomini, ogni uomo.

Anche la nostra Associazione, anche gli artigiani. È vero che Confartigianato è un'associazione laica, e non confessionale; questo non significa però che il messaggio giubilare le sia estraneo.

Tutt'altro: il documento predisposto in vista del Giubileo "Capaci di realizzare ogni sorta di lavoro e ideatori di progetti" sollecita riflessioni e apre piste di lavoro estremamente stimolanti. Di più. Nella nostra Associazione molti dei dirigenti e dei nostri soci più attivi hanno trovato e trovano il senso del proprio agire anche nell'ispirazione cristiana.

A partire da queste semplici considerazioni abbiamo ritenuto opportuno promuovere, insieme alla Pastorale del Lavoro locale, una serata di approfondimento. Siamo certi che non mancherà la partecipazione dei



dirigenti e degli artigiani tutti.

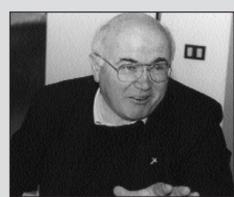
L'incontro, si svolgerà LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2000 ALLE ORE 20,45 presso la Sede dell'ApA di Como, Viale Roosevelt n.15 con il seguente programma: introduzione del Presidente, comunicazioni di Don Giuseppe Corti, Responsabile diocesano della Pastorale del mondo del lavoro, riflessioni di artigiani comaschi, dibattito.

Al termine della serata verrà presentata una proposta di lavoro per continuare la riflessione fra coloro che saranno interessati.

GIUBILEO E ARTIGIANI, L'INTERVENTO DI:

Don Giuseppe Corti responsabile della Pastorale del Lavoro

Senza togliere nulla rispetto all'importanza e, a volte, anche all'urgenza e gravità delle varie questioni di natura tecnica, organizzativa, commerciale, amministrativa, fiscale che quotidianamente, si può dire, l'artigiano deve affrontare e risolvere, ci sono altri risvolti della sua attività più nascosti e meno immediati, ma non per questo di minor valore rispetto alle questioni accennate. Sono i risvolti di carattere umano, sociale, solidale, di senso che innervano l'esperienza lavorativa artigiana, a cui il documento di preparazione al Giubileo degli artigiani fa riferimento in modo specifico, senza per questo trascurare le questioni più immediate e più "concrete", anzi facendo lo sforzo lodevole di evidenziare una loro stretta connessione.



Don Giuseppe Corti

Senza voler enfatizzare il contenuto del documento, che per altro non vuol esaurire ogni questione, che il mondo artigiano vive e tenendo conto che esso è rivolto agli artigiani di tutto il mondo, per cui alcuni passaggi non li sentiamo più rispondenti alle nostre realtà, in esso troviamo delle indicazioni che aprano o rafforzano una prospettiva di futuro. Questo perché il documento non è stato elaborato solo in vista della celebrazione del giubileo, ma per accompagnare l'artigiano nel suo cammino verso il futuro. Non per nulla il documento si apre con l'invito alla speranza, una speranza non augurale, ma realizzabile. Il Giubileo si presenta innanzitutto come il "Giubileo di speranza". Il futuro dell'umanità, il futuro dell'uomo del lavoro non risiede solo nei progressi che la scienza e la tecnica sanno compiere, ma anche in "quei

valori umani molto importanti", si legge nel documento "che, nonostante difficoltà e contraddizioni, restano ancora oggi presenti e vitali".

Non fermarsi a rimpiangere un passato, ma capire un passato che ha saputo diventare presente, capire l'oggi per aprirlo al domani, è la sfida che l'artigiano deve cogliere; utilizzare ciò che la tecnologia e le tecniche organizzative mettono a disposizione e coniugare il tutto con le vecchie e nuove sensibilità umane sociali e solidali, tecnologia e manualità creativa, efficienza organizzativa e relazioni non strutturate maturate all'interno e all'esterno dell'azienda e via dicendo, è la nuova sapienza, di cui l'artigiano deve farsi promotore.

A questo punto il documento si apre su un'altra questione molto dibattuta: l'attività artigiana ha ancora un senso oggi? Certo risponde il documento, anche perché essa si fa scuola non solo per apprendere un mestiere, ma si fa educazione ai quei valori senza i quali il lavoro non sarebbe più umano, si ridurrebbe ad un puro e semplice produrre. Essa può portare a cogliere quella dimensione più profonda, che tramuta il lavoro da puro fare ad esperienza di vita, ragion per cui lo stesso Figlio di Dio non ha disdegnato di lavorare per la maggior parte della sua vita, può portare l'uomo a trovare nel suo lavoro una eco del mistero di Dio operante nella creazione.

Se è questo il senso del lavoro esso allora non può che non aprirsi alla dimensione di giustizia e solidarietà". Se è vero che i grandi gesti di solidarietà vengono preparati dal vivere quotidianamente i semplici gesti di solidarietà, che la vita quotidiana offre alle persone, l'ambiente artigiano, per la sua carica di umanità ancora presente, si profila come una robusta scuola di formazione che educa alla responsabilità, alla condivisione, in altre parole alla fraternità segno visibile della vera pace a cui ogni uomo aspira.

A LARIOFIERE, ERBA, DAL 30 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE

27ª Mostra Mercato dell'Artigianato

Le iniziative collaterali alla Mostra, i Convegni, gli Incontri

Fervono i preparativi della 27ª edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, che aprirà i battenti sabato 30 settembre.

Il nastro inaugurale sarà tagliato dall'Assessore Regionale all'Artigianato Giorgio Pozzi.

Nei giorni successivi, il Comitato Promotore delle Associazioni Artigiane di Como e di Lecco ha organizzato una serie di incontri estremamente interessanti, relativamente al mondo artigiano, attraverso i quali si toccheranno i temi più importanti del settore. Lunedì 2 ottobre alle ore 20,30, si terrà un convegno sul tema "Artigianato e Design" al quale prenderanno parte studiosi del settore.

Mercoledì 4 ottobre alle 18,00, il tema del convegno tratterà "il nuovo contratto di apprendistato e la formazione esterna", al quale prenderanno parte esperti del settore oltre all'Assessore Provinciale al lavoro e formazione Tiziana Sala.

Giovedì 5 ottobre alle ore 17,00 è stato promosso il consueto incontro promosso dal gruppo anziani dell'ApA di Como, sul tema "Terza età, nuova età". Alle ore 20,30 dello stesso



27ª EDIZIONE MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO DI ERBA
30 settembre - 8 ottobre 2000

SCHEDA TECNICA DELLA MANIFESTAZIONE

Periodo di effettuazione: 30 settembre 8 ottobre 2000
Sede: Lariofiere - Elmepe - Erba
Promotori: Associazione provinciale - Artigiani Como - Unione Provinciale Artigiani Lecco
Collaborazione: CCIAA COMO - CCIAA LECCO - UNIONCAMERE LOMBARDIA - ASSESSORATO ARTIGIANATO R.L.
Orari della mostra: sabato/domenica 10,00 - 23,30; altri giorni 16,30 - 23,30
Espositori: n. 220
Area occupata: mq 6300 c.ca
Categorie merceologiche rappresentate: abbigliamento, abiti da sposa, accessori, Alimentari, antifurti, automatismi, metalli preziosi, biancheria, caminetti, editoria, pietre lavorate, ferro battuto, mobili, arredamenti, tappezzerie, vini, servizi vari
Iniziative collaterali: Mostra su "Artigianato e Design" - Corpo centrale Lariofiere

Incontri e convegni

Lunedì 2 ottobre alle ore 20,30 Convegno sul tema "Artigianato e Design"
Mercoledì 4 ottobre alle 18,00 Convegno di studio sul tema: "il nuovo contratto di apprendistato e la formazione esterna"
Giovedì 5 ottobre alle ore 17,00 Incontro promosso dal gruppo Artigiani Anziani dell'ApA Como e dell'UPAL Lecco sul tema "Terza età, nuova età".
Giovedì 5 ottobre alle ore 20,30 Incontro-confronto sul tema "L'imprenditoria femminile in Europa"
Venerdì 6 ottobre alle 17,30 Convegno sul tema: "new economy: le nuove frontiere per le imprese artigiane"
Venerdì 6 ottobre alle 20,30 Direttivo Regionale Giovani Artigiani

giorno, si svolgerà un incontro-confronto sul tema "L'imprenditoria femminile in Europa", al quale prenderanno parte rappresentanti del lavoro autonomo femminile di alcuni paesi Europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, il tutto moderato dal giornalista televisivo Oliviero Beha. Venerdì 6 ottobre alle 17,30, toccherà alla new economy, con un convegno estremamente interessante, al quale parteciperanno importanti ospiti, tra i quali Corrado Passera amministratore delegato delle Poste Italiane.

Ma oltre ai convegni, la rassegna presenterà una Mostra nella Mostra.

Nel corpo centrale del centro espositivo Lariofiere di Erba, verrà allestita la manifestazione "Artigianato e Design", con la presenza di "autori artigiani" di eccellenza, che rappresenteranno, con le loro produzioni il meglio dell'artigianato comasco e lecchese. Infine, ricordiamo gli orari di apertura della 27ª Mostra Mercato, che resterà aperta da sabato 30 settembre a domenica 8 ottobre dalle 10,30 alle 23,30 sabato e domenica, mentre nei giorni feriali l'orario di apertura sarà dalle 16,30 alle 23,30.

UN CORSO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - DAL PROSSIMO 26 SETTEMBRE

L'Associazione Provinciale Artigiani organizza un corso di formazione diretto agli artigiani del settore con il proposito di aggiornare i partecipanti sui contenuti previsti dalle principali disposizioni legislative e normative con particolare riferimento a quan-

to previsto dal DPR 551/1999. Il corso avrà inizio martedì 26 settembre e terminerà martedì 17 ottobre. Si svolgerà ogni martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 23.00. Ulteriori informazioni ed iscrizioni presso le sedi dell'Associazione.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO
Viale Roosevelt, 15
Tel. 031 3161
Fax 031 278.342

e-mail: apacom@pacom.it

finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.

CREDITO COOPERATIVO
Differente per forza

e.mail: cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it